

IL COMMENTO

Lavoro di notte? No, grazie

LIVIA TURCO

Bisognerebbe chiedere agli operai ed alle operaie della Fiat cosa significa introdurre il lavoro di notte...

costruire un compromesso tra i lavoratori e le forze capitalistiche che abbia il suo centro nel riconoscimento del valore del lavoro...

La sinistra deve saper affrontare la crisi e l'emergenza mettendo in campo un processo di cambiamento coerente ai suoi valori...

Sarebbe una sciagura se la sinistra si accontentasse alla logica dello scambio tra il lavoro notturno alla linea di montaggio e l'occupazione...

Non va concessa la deroga alla legge 903 e comunemente fatta salva la volontà da parte delle singole lavoratrici...

La vicenda degli insediamenti Fiat a Melfi insegna che neanche la deroga al lavoro notturno consente maggiori possibilità di lavoro...

1) si escludono dal diritto al lavoro soggetti rilevanti come le donne;

2) le battaglie per la qualità del lavoro-formazione; autogoverno del tempo; partecipazione alle decisioni; valorizzazione dei lavori...

3) il valore del lavoro, la possibilità di una padronanza individuale sul medesimo e di un governo del suo tempo...

4) per uscire in avanti dalla crisi attuale è necessario

Sempre più adesioni alla manifestazione di sabato a Roma contro la politica economica del governo

La richiesta di nuove regole nella vita del sindacato Referendum o nuova legge? Tra i delegati del Pds

«Occupazione e democrazia» In tanti con i Consigli

Procede il conto alla rovescia per la manifestazione nazionale di sabato prossimo a Roma indetta dai Consigli unitari di fabbrica...

la riuscita dell'iniziativa dei Consigli del 27 e della manifestazione proclamata dai Coordinamenti donne di Cgil-Cisl-Uil...

Anche l'Arci aderisce all'iniziativa dei Consigli. Con una lettera della segreteria nazionale, l'associazione spiega che «i disastrosi effetti della politica economica e sociale del governo Amato...

creta per costruire un movimento unitario per la riforma morale ed economica, per il progresso morale e civile, anche per le generazioni che verranno...



Occupazione, è la parola d'ordine della manifestazione del 27 a Roma insieme alla richiesta di più democrazia nel sindacato

Il Pds sarà con i Consigli unitari il 27 a Roma. Contro le scelte economiche del governo Amato e per una maggiore democrazia nel sindacato si era espressa sabato a Milano l'Assemblea nazionale di lavoratrici e lavoratori piadessini...

Anche Cisl e Uil, i cui vertici sono molto critici verso i consigli, non sono così monolitici come vorrebbero far credere...

Per i delegati di fabbrica del Pds una cosa è certa: le regole vanno cambiate. Il travaglio traspare dalle parole di Ginetta Piloni, ragazza minuta e decisa che rappresenta la Snia di Villacidro (Cagliari)...

ricolo del referendum, secondo Superchi dell'Alfa, è quello del voto legislativo. «Se l'articolo 19 viene modificato e nel frattempo la legge non ci sarà, come la mettiamo con la rappresentanza? Chi sarà legittimato a contrattare con la controparte? Sarebbe il caos...

ELISABETTA AZZALI

MILANO. Nei corridoi dell'Hotel Leonardo di Bruzzano, oltre a libri sulla storia del movimento operaio e alle cartoline con immagini seppiate di un secolo di idee e di uomini...

«È una questione cruciale oggi: per redistribuire il lavoro, per formare le moltitudini, per governare le moltitudini, per valorizzare e redistribuire sul piano della crescita umana gli effetti dell'innovazione tecnologica...

Non è la lotteria, non sono i numeri della mitica ruota, il gioco che impazza nelle feste dell'Unità, ma è la ricevuta per un viaggio in treno che due operai sventolano con orgoglio...

Concorde la dichiarazione di Stefano Bordini, del consiglio di fabbrica della Breda Ferroviaria di Pistoia: «Non devono esserci garantismi per nessuno»...

Per Achille Occhetto «non ci dovranno più essere accordi sindacali senza mandato e senza consultazione»...

Per Achille Occhetto «non ci dovranno più essere accordi sindacali senza mandato e senza consultazione»...

Patrizia Valentini, adattatrice dialoghista cinematografica (Ostia Lido-Roma) Lucio Saccone, Attore (Sacrofano-Roma)

lettere

Iniqua la partita Iva per i lavoratori dello spettacolo

Egregio direttore,

siamo due lavoratori dello spettacolo e sentiamo il dovere di far sentire la nostra voce. Appartendiamo a una delle categorie artistiche e tecniche (registi, attori, musicisti, tecnici delle varie specialità, generici, figuranti, ecc.) che per poter lavorare sono obbligati dalle imprese di spettacolo (radio-televisione pubblica e privata, cinema, teatro di prosa, doppiaggio, ecc.) ad aprire la partita Iva...

disponibile. La conseguenza più assurda è che poi le graduatorie decadranno, verranno «sazzerate». I posti che si renderanno disponibili con i pensionamenti (con cattedre libere dall'anno scolastico 1994-95) verranno messe da parte per un prossimo concorso...

Vilma Antonelli, Carla Santoro, Piero Pessina, Vittorio Maria Gori, Arminda Montagna, Paolo Bardella, Adelrico Vanni, Antonietta Vitelli, Lorenzo Fasta, Anna Di Bartolo, Carlo De Marchi, Furio Vittigo, Gianna Guidetti, Salvino Gerosa, Carmelinda Allegretti Milano

Un appello da Napoli per il partito radicale

Caro direttore, se entro il 28 c.m. non saranno raccolte 300.000 iscrizioni italiane, il Partito radicale chiederà i battenti...

Patrizia Valentini, adattatrice dialoghista cinematografica (Ostia Lido-Roma) Lucio Saccone, Attore (Sacrofano-Roma)

Gli insegnanti abilitati si scontrano col blocco delle pensioni

Cara Unità,

siamo un gruppo di insegnanti di ruolo della scuola secondaria superiore e abbiamo conseguito l'abilitazione nell'ultimo concorso per titolo ed esami. La carenza di cattedre disponibili al momento non ci ha consentito di entrare in ruolo. Il ministero ha prorogato le graduatorie dei concorsi anche per l'anno 1993-94...

Albino Pece Napoli

La crisi arriva in Svizzera Salta la «pace sociale» In piazza tra i disoccupati tanti immigrati italiani

BERNA. La disoccupazione morda anche in Svizzera. Sabato 25mila emigrati giunti da tutta la confederazione hanno manifestato a Berna per protestare contro il tentativo di riduzione dell'indennità giornaliera di disoccupazione e per chiedere il rilancio di misure a sostegno degli investimenti e del lavoro...

praticamente impossibile occupare. E la manifestazione di sabato è stata possibile appunto perché i partecipanti sono disoccupati. Alla protesta non hanno aderito le confederazioni sindacali svizzere Sgb e Cng, le cui sigle non appaiono fra le sette organizzazioni che hanno promosso la giornata di lotta...

Oltre 15mila addetti: alla recessione si aggiungono i tagli di Amato agli enti locali

Trasporto pubblico, investimenti bloccati E l'industria dei bus è in ginocchio

Ventinue società, oltre 15mila dipendenti tra diretti e indiretti. E una crisi drammatica all'insegna di cassa integrazione ed esuberi. È il settore che produce autobus e tram per il trasporto pubblico, stroncato dalla recessione e dai tagli del governo sui mutui per gli enti locali...

della rottamazione. Secondo le stime più recenti, nel nostro paese circolano poco più di 47mila autobus di linea per il trasporto pubblico urbano ed extraurbano (erano 38.200 nel 1985)...

tivi che risalgono ai mesi scorsi - una dopo l'altra annunciano esuberi e ricorrono alla Cassa integrazione. Al 31 gennaio 1993 sono già le imprese che hanno cessato ogni attività produttiva (per 304 dipendenti complessivi)...

setto fermo le casse dello Stato devono sborsare per ogni anno circa 250 miliardi per finanziare la cassa integrazione straordinaria. Se invece si decidesse di finanziare il Fondo Trasporti con 750 miliardi, rimettendo in tutto il settore, oltre a permettere la produzione di autobus lo Stato incasserebbe circa 400 miliardi tra Iva, Irpef, contributi e quant'altro...

ROBERTO GIOVANNINI

ROMA. Tutta l'industria metalmeccanica è in crisi, ma c'è un intero comparto che rischia letteralmente di non sopravvivere a questa difficile fase. Parliamo delle 29 società produttrici di autobus e tram (tra costruttori e carrozzieri), aziende che danno lavoro a oltre 15mila persone, 5.240 dipendenti diretti e 10mila in un vastissimo indotto...

sindacati di categoria accusano soprattutto il governo, che nei quattro dei tagli alla spesa pubblica ha bloccato la possibilità delle Regioni di indebitarsi. Gli enti locali, così, non possono ricorrere ai mutui previsti dalla legge 151 del 1981 per investimenti nel settore del trasporto pubblico locale...

È quasi scontato - e a maggior ragione quando si fa sempre più pressante l'emergenza inquinamento nelle nostre città - che l'unica vera soluzione è il rafforzamento del trasporto pubblico. Eppure, le aziende produttrici - esauriti gli ordina-

menti che risalgono ai mesi scorsi - una dopo l'altra annunciano esuberi e ricorrono alla Cassa integrazione. Al 31 gennaio 1993 sono già le imprese che hanno cessato ogni attività produttiva (per 304 dipendenti complessivi)...